

## THE NATIONLESS PAVILION

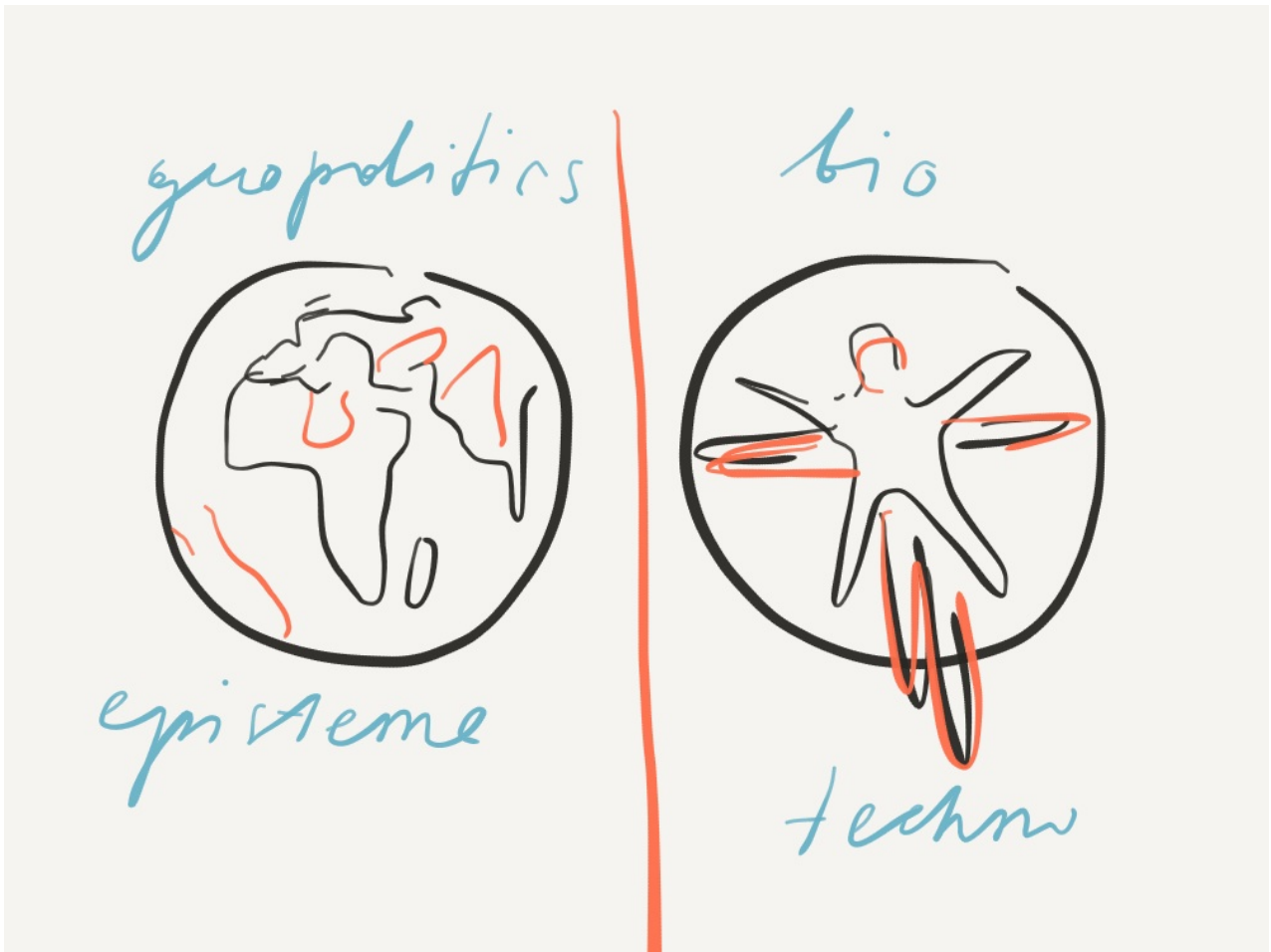
presenta

### THE EPISTEMOLOGY OF BORDER: FUTURES OF BIO-GEO-TECHNO-POLITICS

Lecture Performance di Avenir Institute

Parte del ciclo performativo **Embodying Borders** nel contesto dell'azione **Under the BoardWalk** di **Biennale Urbana** e **Stalker**.

15 Luglio, Lido di Venezia.



Il Nationless Pavilion, durante la 15° Mostra Internazionale di Architettura di Venezia "Reporting From The Front", decide di lavorare con le dinamiche del corpo individuale e collettivo in rapporto all'architettura delle barriere, aprendo una riflessione su cosa significa abitare il confine, subirlo, appropriarsene, misurarlo, oltrepassarlo.

Dopo i primi due studi del ciclo performativo "Embodying Borders", sviluppati a Venezia presso il padiglione Uruguay e al Sale Docks - frutto di una collaborazione fra Nation25, il collettivo artistico Kinkaleri e la coreografa palestinese Nadia Arouri - il Nationless Pavilion presenta un nuovo appuntamento:

**"The Epistemology of Border: Futures of bio-geo-techno-Politics"**, lecture-performance di **Avenir Institute** (Denis Maksimov & Timo Tuominen), parte della azione **"Under the Boardwalk"** di **Biennale Urbana** e il collettivo **Stalker**: una peregrinazione lagunare in cerca dell'Arcipelago Europa.

Il confine è una linea immaginaria, invisibile, fittizia, essenziale per il processo di auto-identificazione, la base della gerarchia socio-politica.

Cosa significa 'confine' nel complesso contesto sociale in qui ci troviamo e come può divergere in futuri possibili? I confini rigidi e il semplice esistenzialismo della biopolitica moderna sono sfidati dalla cyborgizzazione, dall'avanzamento dell'intelligenza artificiale, il progresso medico e tecnologico. La crisi evidente della geopolitica, nonché il concetto di stato-nazione evidenzia l'inattualità dei confini nazionali.

Nel corso della lecture-performance, Denis Maksimov & Timo Tuominen partiranno dal concetto visivo del Leviathan di Thomas Hobbes, un gigante mostruoso che rappresenta lo Stato, al fine di riflettere sui cambiamenti radicali, che il confine, come idea mentale e fisica, sta attraversando. Microcosmo del corpo e macrocosmo geografico a confronto in un sistema di spostamenti intra-territoriali e di cambiamenti cyber-biologici.

Questo intervento prosegue la collaborazione iniziata tra **Avenir Institute** e **Nation25** con il Nationless Pavilion 2015.

Anche per il 2016 il Nationless Pavilion sceglie una forma non espositiva, un lavoro con le realtà locali e generative nel territorio veneziano, attivando processi che incontrano connazionali, migranti e rifugiati.

Info:

[www.nation25.com](http://www.nation25.com)

[www.biennaleurbana.com](http://www.biennaleurbana.com)

[www.avenirinstitute.info](http://www.avenirinstitute.info)

---

**Il Nationless Pavilion** è un progetto curatoriale nato a Venezia nel 2014 per la volontà di riattualizzare due concetti relativi alle esposizioni in campo artistico che lavorano secondo la formula dei Padiglioni Nazionali: il concetto di Stato-Nazione e la sua rappresentazione in maniera espositiva.

E' stato perciò fondato un Padiglione grazie a coloro che hanno lasciato le loro nazioni d'origine e che, attraverso il potere dei loro corpi e la migrazione, stanno mettendo in crisi le politiche nazionalistiche e la difesa dei loro confini.

Il Nationless privilegia un lavoro processuale, basato sull'esperienza diretta e le forme laboratoriali, embrionali alla realizzazione di opere e soluzioni espositive.

Ideato da Sara Alberani fa parte dei progetti di Nation25, vede la sua prima realizzazione durante la 56° Biennale d'arte di Venezia.

**Nation25** è una nazione invisibile che vive tra noi, costituita dai 60 milioni di individui recensiti come rifugiati. L'intento è quello di ripensare le esperienze di migrazione ed espropriazione e ciò che esse attivano, attraverso il linguaggio artistico e la sua autonomia poetica.

Con sede tra Roma, Amsterdam e Bruxelles, Nation25 è una piattaforma artistica fondata nel 2014 da Elena Abbiatici, Sara Alberani e Caterina Pecchioli. [www.nation25.com](http://www.nation25.com)

**Biennale Urbana** esplora i limiti e abita le distanze tra la Biennale (le Arti), Venezia (la Città) e la Laguna (il Territorio); BURB è una istituzione trans-locale emergente (Agency) che raccoglie e tesse relazioni tra realtà formali e informali, istituzioni locali e internazionali, pratiche culturali e sociali, "faresti" ed abitanti, in una azione comune per il cambiamento. Ponendosi come terreno comune fra azione artistica, formazione transdisciplinare e trasformazione urbana, BURB sperimenta azioni, pratiche, strategie e strumenti per fuoriuscire dalla dimensione "Contemporanea" dell'arte, dell'architettura e della città. [www.biennaleurbana.com](http://www.biennaleurbana.com)

**Avenir Institute** è un collettivo post-disciplinare con particolare attenzione alla ricerca scientifica di futuri possibili. La loro attività attraversa l'arte contemporanea, il design, la teoria politica e la filosofia. Le metodologie teoriche e pratiche dell'Istituto sono influenzate dalla teoria critica e dalla filosofia post-strutturale. Decostruzione, riflessione critica e analisi investigativa, tra le altre, sono le strategie adottate in varie combinazioni per produrre sinergie post-disciplinari. [www.avenirinstitute.info](http://www.avenirinstitute.info)